

COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Grosotto - Ravoledo - Tiolo

Don Ilario Gaggini: Tel. 3533937178; cell. 3470397005; Don Simone Tettamanti cell. 3347648597;
Don Bartolomeo Cusini cell. 3489351392; Don Ezio Presazzi cell. 3341698235



Diciassettesima Settimana «Per Annum» - Settimana dal 27 luglio al 3 agosto 2025

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa
27 Domenica	8.00	S. GIUSEPPE	A Suffr. di Ghilotti Claudio - Ann. Ghilotti Beppino - Ann. Pini Maria e a Suffr. di Rinaldi Tomaso e figli - Settimo Def. Caspani Giovanni
XVII Domenica «Per Annum»	9.00	Ravoledo	Per la Comunità - A Suffr. di don Pietro - Ann. Cusini Angelo Trigesimo Def. Cusini Maddalena
	9.30	Grosotto	Parrocchia - Per la Comunità
	9.30	FUSINO	Vivi e deff. di Cristina - Per i defunti di Patrizia Cusini - Deff. di Quetti Martino e fam. vivi e defunti - A Suffr. famiglia Pini "Mère"
	11.00	EITA	RADUNO ALPINI: In ricordo dei caduti della guerra 1915-1918 e Alpini defunti del gruppo - Ann. Franzini Ezio e fam. defunti - Ann. Maffi Daniela - A Suffr. di Cusini Angelo - A Suffr. di Cimetti Maria e Besseghini Albertino - Per i deff. di Pini Maria Per i Defunti di Cusini Francesco e Sala Domenica - A Suffr. di Sala Giacomo "Scius'china"
	11.00	MALGHERA	Per tutti i morti di Campo Pedruna
Gen 18,20-32; Sal 137; Col 2,12-14; Lc 11,1-13; Chiedete e vi sarà dato.	15.00	GROSOTTO	Messa all'Alpe Piana
	17.00	Vernuga	
	20.00	S. Giuseppe	Per la Comunità - Ann. Besseghini Margherita e Strambini Domenico Deff. fam. Quetti, Curti e Jurek - Trigesimo Def. Caspani Franco - Settimo Def. Pini Maria
28 Lunedì	8.00	Ravoledo	Vivi e Defunti famiglie Pini e Pruneri
	10.00	GROSOTTO	CASA DI RIPOSO
	14.30	Tiolo	Funerale Rastelli Dino
29 Martedì	8.00	S. Giorgio	Per i defunti di Martino e Daniela
Santi Marta, Maria e Lazzaro	8.00	GROSOTTO	Santuario
	17.00	Tiolo	Per i defunti di Rastelli Angelo
30 Mercoledì	8.00	Ravoledo	Ann. Sala Michele
	9.00	Vernuga	
31 Giovedì	8.00	GROSOTTO	Santuario
Sant'Ignazio di Loyola	8.00	S. Giorgio	Pozzi Antonio, Salandi Giuseppina e figli - Ann. Franzini Aldo
	12.00	EITA	ASSOCIATI "INSIEME SENZA ETÀ"
	17.00	PENSIONATO	A Suffr. di Robustelli Roberto e Domenico
1 Venerdì	8.00	S. Giorgio	A Suffr. di Strambini Maria, Curti Domenico, Pierino e Giuseppina
Sant'Alfonso Maria de' Liguori	8.00	Ravoledo	Ann. don Pietro Pini
	18.00	GROSOTTO	Parrocchia
2 Sabato	17.00	Tiolo	Per la Comunità - Deff. Rastelli Maria in Valmadre
San Eusebio	18.00	GROSOTTO	Santuario
	18.00	S. Giuseppe	Per Bepin, Lucia e loro defunti - Trigesimo Def. Sala Lino
3 Domenica	8.00	S. GIUSEPPE	Ann. Rinaldi Giuseppe e fratelli - A Suffr. di Sala Giorgio (1916) e familiari A Suffr. di Sala Domenico "Barùzul"
XVIII Domenica «Per Annum»	9.00	Ravoledo	Per la Comunità - Ann. Sala Mariarosà, Matteo e Caterina - Ann. Molteni Alessandro
	9.30	Grosotto	Parrocchia - Per la Comunità
	9.30	FUSINO	A Suffr. C.L., per Deff. C.M. - Don Stefano Armanasco, sacerdoti, operai vivi e defunti Deff. Rinaldi Pietro e suoi familiari
Qo 1,2; 2,21-23; Sal 89; Col 3,1-5.9-11; Lc 12,13-21; Quello che hai preparato, di chi sarà?	11.00	MALGHERA	A Suffr. di Caspani Paolo, Valentino e Felice
	11.30	GROSOTTO	Messa al Camp del Van
	17.00	Vernuga	Settimo Def. Bazzeghini Caterina
	20.00	S. Giuseppe	Per la Comunità - Deff. di Curti Renata e Lionello Catia - Trigesimo Def. Raimondi Carla

La lampada del SS. Sacramento a Ravoledo arde per: Int. Famiglia Cusini e Caspani - Suffr. Def. di Pini Domenico e Sala Maria

AMMALATI

Carlo Varenna: Venerdì ore 9 Via Rivolo, Piatta, Nesini, San Giuseppe;
Daniela Pruneri: Mercoledì ore 9 Via Valorsa, Vanoni, Serponti;
Daniela Trinca: Venerdì ore 9 Via XXV Aprile, Rovaschiera;
Sandra: Venerdì ore 9 Via Roma.

La LAMPADA della MADONNA del SANTO ROSARIO questa settimana arde per: Gli ammalati che vivono momenti di sconforto e smarrimento



Trovate gli avvisi settimanali e gli aggiornamenti sul sito internet della Parrocchia: www.parrocchiadigrosio.it.

DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE LEONE XIV PER LA V GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI

Beato chi non ha perduto la sua speranza (cfr Sir 14,2)

Gli anziani, segni di speranza

Nella Bibbia, Dio più volte mostra la sua provvidenza rivolgendosi a persone avanti negli anni. Con queste scelte, ci insegna che ai suoi occhi **la vecchiaia è un tempo di benedizione e di grazia** e che gli anziani, per Lui, **sono i primi testimoni di speranza**. Il fatto che il numero di quelli che sono avanti negli anni sia oggi in aumento diventa allora per noi un segno dei tempi che siamo chiamati a discernere, per leggere bene la storia che viviamo.

Se dunque è vero che la fragilità degli anziani necessita del vigore dei giovani, è altrettanto vero che l'inesperienza dei giovani ha bisogno della testimonianza degli anziani per progettare con saggezza l'avvenire. Quanto spesso i nostri nonni sono stati per noi esempio di fede e di devozione, di virtù civiche e impegno sociale, di memoria e di perseveranza nelle prove! Questa bella eredità, che ci hanno consegnato con speranza e amore, non sarà mai abbastanza, per noi, motivo di gratitudine e di coerenza.

Segni di speranza per gli anziani

Guardando alle persone anziane in questa prospettiva giubilare, anche noi siamo chiamati a vivere con loro **una liberazione, soprattutto dalla solitudine e dall'abbandono**. Questo anno è il momento propizio per realizzarla: la fedeltà di Dio alle sue promesse ci insegna che c'è una beatitudine nella vecchiaia, una gioia autenticamente evangelica, che ci chiede di abbattere i muri dell'indifferenza, nella quale gli anziani sono spesso rinchiusi.

Ogni parrocchia, ogni associazione, ogni gruppo ecclesiale è **chiamato a diventare protagonista della "rivoluzione" della gratitudine e della cura**, da realizzare **facendo visita frequentemente agli anziani**, creando per loro e con loro reti di sostegno e di preghiera, intessendo relazioni che possano donare speranza e dignità a chi si sente dimenticato. La speranza cristiana ci spinge sempre a osare di più, a pensare in grande, a non accontentarci dello *status quo*. Nella fattispecie, a lavorare per un cambiamento che restituisca agli anziani stima e affetto.

Da anziani si può sperare

Il libro del Siracide afferma che la **beatitudine è di coloro che non hanno perso la propria speranza** (cfr 14,2), lasciando intendere che nella nostra vita – specie se lunga – possono esserci tanti motivi per volgersi con lo sguardo indietro, piuttosto che al futuro. Eppure, come scrisse Papa Francesco durante il suo ultimo ricovero in ospedale, **«il nostro fisico è debole ma, anche così, niente può impedirvi di amare, di pregare, di donare voi stessi, di essere l'uno per l'altro, nella fede, segni luminosi di speranza»** (Angelus, 16 marzo 2025).

Abbiamo una libertà che nessuna difficoltà può toglierci: quella di amare e di pregare. Tutti, sempre, possiamo amare e pregare.

Chissà?

C'era una volta, in uno sperduto villaggio, un contadino che traeva di che vivere da un campicello che coltivava assieme alla moglie e al figlio e con l'aiuto di un cavallo.

Un giorno, il recinto venne lasciato inavvertitamente aperto e il cavallo fuggì.

I vicini appresa la notizia, esclamarono: «Poveretto, che sfortuna! Adesso come farai a lavorare?». Il contadino, calmo e impassibile, rispose: «Sfortuna, fortuna, e chi può dirlo?».

I vicini restarono perplessi nel sentire quella strana risposta. Dopo qualche settimana il cavallo che era scappato tornò, portandosi dietro una mandria di cavalli selvaggi che furono rinchiusi nel recinto. I vicini, vedendo tutti quei cavalli, esclamarono: «Che fortuna!».

L'uomo, sempre tranquillo, ancora una volta rispose: «Fortuna, sfortuna, e chi può dirlo?».

I vicini restarono ancora più perplessi nel sentire quella risposta. Dopo qualche giorno, mentre il figlio stava domando uno dei cavalli, cadde a terra e si ruppe un piede. I vicini subito esclamarono: «Che sfortuna! E adesso come fai?».

Il contadino ancora una volta rispose: «Sfortuna, fortuna, e chi può dirlo?».

I vicini non sapevano più che cosa pensare del vecchio.

«Forse è matto!», pensarono.

Dopo qualche settimana comparvero in paese alcuni soldati che reclutavano i giovani validi per la guerra.

Quando entrarono nella capanna del contadino trovarono il giovanotto zoppicante e naturalmente lo scartarono, mentre tutti gli altri giovani furono reclutati. I vicini non ci videro più per l'invidia: «Che fortuna!».

E il saggio contadino, ancora una volta, rispose imperturbabile: «Fortuna, sfortuna, e chi può dirlo?».

Sopra tutto c'è la Provvidenza.

«Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure neanche uno di essi cadrà a terra senza che il Padre vostro lo voglia. Quanto a voi, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati; non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passerì». (Vangelo di Matteo 10,29-31). (Bruno Ferrero)

Sono in casa **tutti i giorni** (circa) ma **di sicuro** mi trovate almeno in questi 2 momenti (salvo imprevisti):

LUNEDÌ DALLE 17 ALLE 18 e SABATO DALLE 9 ALLE 11. Grazie.

Don Ilario

CONFESSIONI: I sacerdoti sono disponibili alle confessioni almeno mezz'ora prima delle S. Messe. Al sabato, in san Giuseppe, dalle 15 alle 18 (salvo contrattempi)